

Città fabbricate non molto prima de' nostri giorni. III. A questi faremo succedere il *Jenisea*, ovvero *Jeniska*, che, incominciando nella Tartaria Meridionale ne' gradi quarantacinque, scorre per lo spazio di 2200. miglia incirca verso Settentrione, ed entra nel Mare medesimo di *Sayssan*, ne' gradi settantauno. E' considerato come uno de' maggiori Fiumi del Mondo; le acque sue sono limpide, e buone, ma non molto feconde di pesce. IV. il *Lena*, viene dall'Ostro, e sbocca nel Mare Gelato. Nella Stagione di Primavera le nevi liquefatte, che scendono dalle Montagne ingrossano talmente li tre Fiumi accennati in ultimo luogo, e li rendono così furiosi, e rapidi, che co' loro impeti, urtando nelle Montagne, che incontrano nel loro cammino, le fanno in pezzi, e se le strasciano dietro. V. Daremo il quinto luogo all'*Argun*, che nascendo ne' gradi quarantanove dal Mare *Argoun Dalai* precipita verso Settentrione, e dopo quattrocentottanta miglia di corso, confonde le sue con le acque di *Amur*, che per varj rami scende da' Monti, che sono tra *Salinga*, ed *Argun* mentovato. Quando questi due Fiumi si sono uniti, lo *Argun* perde il nome, e, proseguendo il viaggio, prende quello di *Amur*, conservandolo finattanto che, dopo d'aver divisa la China dalla Moscovia, entra finalmente nel Mare di *Kamitzchatka*, o sia *Jesso* verso Levante. VI. L'ultimo finalmente è *Jaikus*, che, traendo la sua scaturigine dal Monte *Caucaso*, si fa strada verso Libeccio, e porta le acque sue tributarie al Mar Caspio a Levante di *Astrakan*, e separa gli Stati della Mosco-